

NEL VORTICE DELLA GUERRA

Appendice a *Dietro le quinte*



maggio duemilaventidue

PACE FRA GLI OPPRESSI, GUERRA AGLI OPPRESSORI!

Il mondo in guerra

Guerra mondiale non si nasce, si diventa, questa è la lezione che dovremmo avere imparato dai massacri dello scorso secolo. Nella regione ucraina vengono a galla gli scontri e le contraddizioni fra gli interessi dei padroni e degli stati europei con quelli dei ricchi statunitensi, delle classi dominanti russe e dei privilegiati ucraini. In ballo c'è una **nuova spartizione del mondo**. Il militarismo russo punta a riprendere sotto la propria sfera d'influenza il controllo del sud est dell'Ucraina e della costa del Mar Nero fino alla Moldavia, quello europeo e statunitense spinge esattamente nella direzione opposta: restare ancorati alle ricche regioni dell'est Europa, terre da sempre saccheggiate per le loro ricchezze del sottosuolo ed agricole, per essere **snodi logistici e crocevia fondamentali** per il funzionamento dei capitalismi mondiali (dalle arterie di comunicazione ai gasdotti), e per l'immensa disponibilità di **manodopera a basso costo** da poter sfruttare. **Colonie da sempre contese**. Dall'altro lato del fronte, proseguono gli attacchi dell'esercito russo nell'est del paese e a sud in direzione di una conquista della città portuale di **Odessa**, vera e propria "**cerniera strategica**" e porta per poter arrivare in Transnistria e in Moldavia. Dal "nostro" lato, prosegue e aumenta l'invio di armamenti sofisticati all'esercito dello stato ucraino, mentre anche stati e padronati storicamente

GUERRA PER LE RISORSE

In Ucraina, soprattutto nel Donbass, ci sono importanti riserve di Litio, metalli rari come il Germanio, utilizzato nell'industria dei semiconduttori, di Titanio, Tantalio, Niobio, Berillio, Mercurio, Ferro, Oro, Zirconio. Dall'Ucraina proviene il 60% del gas neon utilizzato dall'industria mondiale dei semiconduttori (e il 90% utilizzato da quella americana), fondamentale per i microchip: i due terzi di questo dalla sola azienda Iceblick (fornitrice privilegiata della Silicon Valley) di Odessa, il resto dalla Cryon di Odessa e dalla Ingas di Mariupol. Essendo uno dei territori più ricchi al mondo di risorse minerarie, qualche risposta sullo scontro in atto è implicita.

"neutrali" come quelli svedese e finlandese scendono in guerra a fianco della NATO. Questo conflitto per gli analisti dei privilegiati ha drammaticamente **due sole possibili estensioni: quella di divenire mondiale e quella dell'olocausto di una guerra nucleare**. Alla riunione di guerra degli stati occidentali a Ramstein, in Germania (aprile 2022), erano presenti anche i rappresentanti delle borghesie giapponese, australiana, sudcoreana, israeliana, del Qatar e del Kenya. Sono i rappresentanti di un blocco che sta combattendo questa guerra per procura già da anni

POTENZIAMENTO VIRALE

L'Ucraina ospita diversi laboratori che sperimentano il cosiddetto “**aumento di funzione**” dei virus. Alcuni di questi sono stati costruiti e sono in mano agli Stati Uniti sotto il controllo... del Dipartimento della Difesa e di DARPA. Al di là delle propagande avverse in questa guerra rispetto al fine di costruire armi biologiche, è molto difficile avere notizie certe a riguardo, poiché non sarebbero comunque di dominio pubblico. Ciò che invece è evidente è il **ruolo della ricerca scientifica in questa come in altre guerre** e la sua natura duale. In ogni caso un agente patogeno in un laboratorio può divenire in qualunque momento un'**arma biologica**, qualunque sia lo scopo delle sperimentazioni. L'ultimo rapporto del Dipartimento della salute degli Stati Uniti riporta che, da i suoi laboratori, nel solo 2019 diverse tossine e altri materiali pericolosi sono stati rilasciati per sbaglio ben 219 volte.

nelle terre africane ed asiatiche. Dai deserti del Sahel a Taiwan, dall'Afghanistan al Sudafrica. Il rinato expansionismo britannico ha stretto accordi con la borghesia indiana in materia di riarmo ed economia in chiave antirusa e anticinese. In visita nel subcontinente, anche il presidente della commissione europea ha annunciato la creazione di un consiglio permanente UE-India per il “trasferimento di tecnologie ad uso duale”. Mentre nasce un asse fra Pechino e Mosca per la guerra nucleare, anche i nostri padroni sviluppano nuovi ordigni atomici ed accelerano sullo sdoganamento del loro utilizzo. Riarmo tedesco ufficialmente dichiarato dopo 80 anni (100 miliardi di euro di investimenti, spesa militare aumentata al 2% del PIL) nel quadro di una Difesa Comune Europea (PESCO), riarmo “dell'imperialismo straccione” italiano e nuovi decreti per inviare armi e mezzi sul fronte orientale. Massacri e povertà crescente per la nostra classe sociale, guerra ed economia di guerra. Alle nostre latitudini, impennata crescente dei prezzi sui generi di primo consumo (dal cibo all'energia): caro-vita per le sfruttate e gli sfruttati, speculazione ed arricchimento per i capitalisti (il margine di guadagno per le società di gas e elettricità da quando il conflitto si è avviato è cresciuto del 560%). **Il proletariato, da un lato e dall'altro del fronte, paga la guerra dei suoi padroni col sangue e la miseria.**

Il nemico è in casa nostra. Bloccare tutto per trasformare la guerra fra padroni e stati in una guerra contro i padroni e gli stati è ormai una drammatica necessità per ogni sfruttata e ogni sfruttato e per l'esistenza stessa del pianeta.



Ricerca e controllo della vita

Se le previsioni attuali sono corrette, la modificazione genetica ha di gran lunga il più grande potenziale di miglioramento umano. Secondo la Defense Advanced Research Projects Agency (DARPA) degli Stati Uniti, la modifica genetica potrebbe essere usata per creare super soldati che “uccidono senza pietà, non si stancano mai, non mostrano paura e si comportano più come una macchina che come un essere umano”.

Human Augmentation: the Dawn of a New Paradigm
“Development, Concepts and Doctrine Center”, Ministry of Defence (UK),
13 maggio 2021

Se c'è una parola che descrive le trasformazioni tecnologiche in corso, questa è senz'altro l'aggettivo **duale**. L'indistinzione tra civile e militare non data certo da oggi. Inedito semmai è il fatto che essa si applica ormai a tutto. Le tecnologie digitali e quelle genetiche sono, in tal senso, le più emblematiche.

Nell'ultimo decennio (con un'accelerazione esorbitante dovuta all'Emergenza Covid) l'intreccio tra gli sviluppi dell'ingegneria genetica e delle tecnologie digitali come l'intelligenza artificiale hanno **ridefinito il concetto di essere umano** trasformandolo in **qualcosa che si risolve nel proprio materiale biologico e nel flusso di informazioni che questo può fornire**. Visto dal mondo macchinizzato l'individuo diventa “funzione”, perdendo ogni qualità di un suo senso particolare. Il **transumanesimo** è la causa finale di questo processo di colonizzazione dei corpi.

Se ogni ricerca bellica ha come *télos* la guerra, ogni ricerca biotecnologica ha come *télos* l'eugenetica. **“Duale” significa allora che alla stessa meta si può arrivare sia dalla strada “civile” che da quella “militare”,** e che i mezzi per percorrerle non sono determinabili a priori. Si tratti di distruzione nucleare o di fabbricazione degli umani.

Lo scopo dell'ideologia transumanista è quello di combinare i metodi eugenetici dell'ingegneria genetica con la neurotecnologia in grado di fondere uomini e macchine in un nuovo organismo.

Ma per avere dei corpi-macchina serve una Società-macchina. Serve la struttura che quei corpi li faccia funzionare come devono. Servono enormi quantità di dati. Servono le risorse delle viscere della Terra. Serve la guerra.

Loro, i signori del programma genetico, si sono già presentati.

Dicono che l'ambiente deve ritornare ad essere pulito, le malattie incurabili diventare curabili, la fame nel Terzo Mondo eliminata, che la razza bianca deve essere un pacchetto concentrato di preziosi cromosomi sociali. Così possono accedere al dominio completo sugli esseri umani e sulla natura e ad indicibili profitti.

Ci sono però degli esseri umani, innanzitutto delle donne, che di questo bel mondo nuovo non ne vogliono sapere nulla.

Dal comunicato di rivendicazione di un attacco esplosivo
al parco tecnologico di Heidelberg, 13 aprile 1985 – Rote Zora

Transizione

Oggi chi controlla i minerali controlla l'industria. Le guerre di oggi e di domani si combattono soprattutto per mantenere il **controllo dei territori e delle risorse**, poiché dai minerali dipende non solo tutto il processo di digitalizzazione della vita, ma anche l'industria militare di uno Stato: dai **missili "intelligenti"**, ai **reattori nucleari**, ai **satelliti**.

In un presente in cui la società stessa si è trasformata in una enorme macchina da guerra, il progresso tecnologico non è affatto un processo immateriale. Macchinari e dispositivi, cavi, sensori, batterie – ciò che è il nucleo stesso della "Transizione energetica e digitale" – sono fabbricati a partire da materiali molto complessi da estrarre (c.d. terre rare o metalli rari).

L'**estrattivismo** comincia direttamente nelle viscere della terra, attraverso processi industriali che necessitano di molti metalli pesanti e prodotti chimici, tutti molto tossici, **andando ad attaccare i substrati micro-biologici della vita sulla Terra**. Questo, oltre a colpire irrimediabilmente la salute delle popolazioni che vivono nei luoghi di estrazione (aumentando la possibilità di nuove epidemie), determina costi di lavorazione elevatissimi, di conseguenza i costi della manodopera devono essere estremamente bassi. Perciò questi materiali sono estratti soprattutto da zone nelle quali chi vi abita deve

letteralmente apparire come inferiore. **Le nuove tecnologie vanno di pari passo con il giogo neo-coloniale**, e soprattutto a mantenere stabile questo tipo di profitto serviranno le propagande della Transizione quando una popolazione tenterà di rivoltarsi perché brutalmente sfruttata nella costruzione del Nuovo Mondo.

BANCHE DATI

I data-center sono enormi centri per il mantenimento dei dati raccolti in ogni angolo del pianeta. Grazie a questi mega-complessi può funzionare **internet**, può esistere l'**intelligenza artificiale**, possono essere funzionali i **dispositivi di controllo digitale**. Oltre a necessitare dell'energia e dei materiali per essere fabbricati, i data-center causano un consumo energetico ed un impatto ambientale enormi per essere mantenuti in funzione. **I rovesci materiali del mondo digitale hanno già scatenato rivolte, sempre represses nel sangue**, in diverse zone divenute di forte interesse geopolitico nella contesa tra Stati e capitalismo rivali, come avvenuto in Kazakistan nei primi mesi del 2022.

PNRR: riarmo in salsa Green

Investimenti PNRR nel comparto Difesa --->

Finiscono sotto le voci 'transizione ecologica' e 'promozione della ricerca scientifica e tecnologica', e non solo

VERSO UNA SEMPRE MAGGIORE CONVERGENZA FRA CIVILE E MILITARE

SMART MILITARY DISTRICTS

basi militari in cui è massimizzata l'efficienza energetica attraverso l'adozione integrata di intelligenza artificiale, automazione e analisi dei dati, protette da infrastrutture cibernetiche, in grado di essere "poli d'attrazione per interessi e investimenti".



LE PROPOSTE DI LEONARDO SPA AL PARLAMENTO:

- Realizzazione di un cloud nazionale (già siglati accordi con Ericsson e Microsoft)
- Sistemi per il monitoraggio delle infrastrutture energetiche e della logistica (proposta di rilevazione di Logistica Digitale srl)
- Controllo urbano
- Tecnologie di cybersicurezza per le forze dell'ordine (tracciabilità, videosorveglianza, riconoscimento facciale, software predittivi dei crimini)

E L'AEROSPAZIO?

Previsti 1,29 mld euro di finanziamenti per:

- cinque capitoli SatCom (satelliti e tecnologie per comunicazioni sicure e banda larga)
- Osservazione della terra (realizzazione di una costellazione satellitare ad alta frequenza e lancio del progetto CyberItaly)
- Space factory (linee integrate per produzione e collaudo di piccoli satelliti in Italia)
- Accesso allo spazio (tecnologie innovative per la prossima generazione di sistemi di trasporto)
- In-orbit economy (capacità di fornire la manutenzione in orbita di satelliti e infrastrutture)

--> dispositivi e infrastrutture utilizzabili anche e soprattutto per scopi militari

La difesa comune europea

Istituita nel 2017, la **PESCO** (Permanent Structured Cooperation) è il grande progetto di **Difesa comune europea**. Regola la collaborazione fra gli stati membri in termini di difesa e si propone di garantire l'interoperabilità fra i sistemi di difesa dei vari paesi, e di questi con quelli NATO

COORDINATED ANNUAL REVIEW ON DEFENCE

Momento di raccordo annuale e produzione di un **rapporto sullo stato dei progetti** di difesa comune.



EUROPEAN DEFENCE FUND

Fondo per il finanziamento della ricerca e dello sviluppo, con l'obiettivo di migliorare la sinergia fra università, centri di ricerca e imprese. Budget: 590 mln di euro per il periodo 2017-2020. Quasi 8 miliardi di euro per il periodo 2021-2027

La PESCO funziona sulla base di progetti cui partecipa un numero variabile di paesi membri, e che **coprono tutte le aree della difesa**: addestramento, sistemi di comunicazione, sistemi d'attacco via terra-mare-aria, elaborazione di nuovi armamenti, implementazione di sistemi satellitari. La differenza coi passati progetti di difesa comune è data dai **vincoli legali** che impone ai membri: fra questi, **l'aumento degli investimenti nel comparto militare e l'impegno a fornire unità di combattimento** (soldati, mezzi, logistica) per missioni militari pianificate a livello europeo.

LA GUERRA È PACE.

Fra le possibilità di intervento e missioni PESCO non viene mai nominata la parola 'guerra'. Al suo posto troviamo: *operazioni congiunte di disarmo, prevenzione dei conflitti, peace-keeping, gestione della crisi, peace-making, stabilizzazione post-bellica.*

Oggi che sempre più il muro della divisione sociale è quello della conoscenza tecnico-scientifica, ci sembra imprescindibile che la contestazione alla guerra si sproni per attaccare quella conoscenza. La Ricerca è ciò che sta alla base del militarismo e della potenza tecnica degli Stati e dei blocchi di potere.

Uno Stato senza esercito, polizia e bombe non potrà mai definirsi tale, poiché senza quei rapporti di forza sarebbe la popolazione stessa che abita i suoi territori a definire la qualità della vita. Invece lo Stato la vita la deve controllare, reprimere e tenere in pugno. Oggi nei missili che cadono sull'Ucraina, ieri in Afghanistan, Iraq, Palestina, Libia...

Ogni militarismo, da qualunque parte provenga, porta con sé nuovi confini e con essi morte, distruzione e sfruttamento. Ogni cuore che vi si contrappone, al contrario, può essere parte dell'unica coscienza capace di mettere freno alle guerre dei padroni, quella di un internazionalismo senza patrie.

Per questo schierarsi contro la guerra significa anzitutto capire da dove parte.

Dobbiamo ricordare che il nemico ogni popolo lo ha dentro i confini della sua terra, e che quello, per primo, va combattuto. E se il vento di follia omicida assalirà anche il proletariato italiano, al quale possiamo dare il nostro consiglio, una sola parola d'ordine si levi contro la guerra. Questa: - Una causa da difendere, al di sopra della politica dei monarchi, noi l'abbiamo. Se dobbiamo impugnare delle armi, se dobbiamo uccidere o essere uccisi, ebbene, che la nostra guerra sia per la libertà del proletariato tutto, contro chi ha voluto spingerlo al macello.

Leda Rafanelli, *Abbasso la guerra!*, 1915